



Campi di battaglia

Qualcosa di più di una gara.

Qualcosa da vivere per entrare nella storia

GERARDO RIGONI

Una trentina di chilometri tra due bastioni costruiti a difesa dell'Italia del 1915. Piste da fondo che si snodano tra il forte Campolongo, fortezza italiana a 1720 metri di altitudine posta a baluardo della Val d'Astico, e il forte Verena, il "dominatore dell'Altopiano", da cui partì il 24 maggio 1915 il primo colpo di cannone che sancì l'entrata in guerra dell'Italia. Questo è lo scenario dove si svolgerà il **Trofeo Campi di Battaglia** edizione 2018.

Sarà infatti il **centro fondo Campolongo** di Rotzo a ospitare la gara di sci di fondo a pattuglie organizzata dal **GSA Asiago** dopo anni in cui la gara si era svolta sulle nevi di Campomulo di Gallio. Ambiente diverso e sfondo storico differente, ma non per questo meno pregiato, né sotto il profilo naturalistico né sotto quello della memoria.



FOTO: ANDREA BERGAMASCHI

Altra novità di quest'anno sono le **pattuglie composte da due atleti**, e non tre come da tradizione, per soddisfare le richieste di molti partecipanti.

Il Trofeo Campi di Battaglia affonda le sue radici alla fine degli anni '30 per ricordare gli eventi storici della Grande Guerra, ripercorrendo quei sentieri che le pattuglie alpine compivano per controllare le zone di confine. La prima edizione si svolse infatti nell'inverno del 1939, formulata come una gara di sci a pattuglie di tre elementi. Interrotta nel 1941 a causa di una nuova guerra mondiale, fu ripresa agli inizi degli anni '70 per volontà dell'allora presidente della sezione Ana Monte Ortigara **Giorgio Lorenzoni**. Da allora ogni anno viene organizzata dal Gruppo Sportivo Alpini e dalla

Sezione ANA Monte Ortigara. Per l'edizione 2018 le penne nere del gruppo sportivo della sezione ANA altopianese stanno predisponendo un percorso che sarà immerso in un paesaggio fatto di boschi di abeti e larici: si attraverseranno distese bianche che d'estate sono i pascoli d'alpeggio dove nasce il formaggio Asiago di montagna dop, ci si inoltrerà per stretti valli ai confini con la Provincia di Trento. Il tutto a una quota media di 1500 metri che ha già ospitato numerose gare nazionali e internazionali, non ultimo l'80° campionato nazionale ANA sci di fondo nel 2015 e il Campionato italiano di sci di fondo Cittadini e Master 2014. La consistenza del manto nevoso deciderà la lunghezza della gara su una distanza che potrà variare **dai 30 ai 40 chilo-**

metri con un percorso di media difficoltà. Situato a 13 km dal centro di Asiago, il centro fondo Campolongo offre **110 chilometri di piste**, tra cui una **pista omologata FIS** costituita da un anello di circa 3 chilometri. La manifestazione è inserita nel calendario nazionale FIS e mette in palio vari trofei: il "Campi di battaglia" alla prima pattuglia assoluta, il trofeo "Sezione Alpini M.te Ortigara" alla prima pattuglia ANA, il trofeo "dei Forti" alla prima pattuglia soci aggregati ANA e infine il trofeo "Paolo Scaggiari" alla prima pattuglia femminile. Per tutti i partecipanti che siano interessati, il sabato pomeriggio antecedente alla competizione sarà organizzata una **visita guidata gratuita** al Forte Campolongo con partenza dal centro fondo.

L'Altopiano dei Sette Comuni si erge maestoso a ridosso della pianura padana in provincia di Vicenza, tra i fiumi Astico e Brenta. Cent'anni fa era l'unico luogo italiano che ha vissuto la Grande Guerra per tutti i suoi 42 mesi: alcune sue cime oggi sono simbolo di quella tragedia, ovvero i monti Zebio, Ortigara, Melette, Cengio. Oggi i due gradoni orografici che caratterizzano l'Altopiano dei Sette Comuni offrono un paesaggio naturalistico spettacolare che ben si presta allo svolgimento delle discipline sportive estive e invernali.

Sul primo, a quota 1000, i paesi si adagiano su una vasta conca ondulata, tra il verde intenso dei prati e dei boschi o nel candore di nevi scintillanti di sole per 8-9 ore al giorno. Il secondo gradone è costituito da una catena di montagne di altitudine fino a 2341 metri. **1**